Mentre il PCI chiede una politica nuova per la Regione e la rottura delle gravi complicità tra la DC e le squadre di destra

Un'altra giornata di scontri a Reggio Calabria

Ingrao illustra alla commissione Interni della Camera le misure urgenti rivendicate dai comunisti: 1) Modificare il « decretone » inserendo orientamenti nuovi per la Calabria e per il Mezzogiorno; 2) Far funzionare la Regione calabrese e tutti gli organi di autogoverno; 3) Combattere le centrali nazionali di estrema destra che spingono alle provocazioni e organizzano squadre fasciste - Silenzio di Restivo sulle responsabilità e sulle scelte politiche - Domani mezz'ora di sciopero unitario CGIL, CISL e UIL per i funerali di Campanella

Il dibattito in Commissione

Il ministro dell'Interno che imbarazzato viene a difendere malamente la posizione del governo la quale peraltro è da tutte le parti messa sotto accusa e imbarazzo fra i partiti della maggioranza cui si accompagna nel centro-sinistra il manifestarsi di evidenti contrasti contraddizioni negli stessi partiti di destra questo in sintesi il quadro emerso dal dibattito svoltosi ieri mattina alla commissione Interni della Camera sul tragici avvenimenti di Reggio Calabria Dibattito che i comunisti hanno ottenuto si facesse senza indugio e nel quale hanno recato un contributo positivo per la individuazione delle responsabilità e dei problemi politici aperti mentre i dirigenti dei partiti di governo impegnati a ricercare equivoci compromessi a Palazzo Chigi l hanno disertato

Il ministro dell'Interno Restivo dopo breve introduzione di Corona s è limitato ad una nuda ricostruzione dei fatti (ed in particolare di quelli del 17 settembre) tenuta fra l altro nel vago per quanto concerne le responsabilità (ha parlato di « connivente partecipazione o colpevole acquiescenza » di alcuni) Restivo poi si è richiamato alla lettera di Colombo al prefetto di Reggio ribadendo le note e nebulose assicurazioni sull impegno del governo per la città e la sua provincia ed ha « assicurato » che saranno « perseguiti secondo legge » coloro i quali si sono fatti promotori di rivolta o hanno istigato azioni delittuose » e gli « atteggiamenti eversivi » o le « colpevoli inerzie »

Dal punto di vista della cronaca Restivo ha comunicato che — dal 5 luglio al 17 settembre — vi sono stati a Reggio 19 giorni di sciopero generale 25 cortei 12 attentati dinamitardi 33 blocchi stradali 14 ferroviari 2 portuali 1 aeroportuale e 1 radiotelevisivo 23 scontri con la polizia 6 assalti alla prefettura e 4 alla questura tutte azioni nel corso delle quali 282 persone sono state fermate e 426 denunciate in stato di arresto o a piede libero (dal 9 al 18 settembre sono state arrestate 82 persone) I feriti sono stati 191 fra funzionari di PS ufficiali guardie e carabinieri 37 fra i civili I morti 3 di cui 2 civili e 1 militare

Il primo a intervenire sulle dichiarazioni del ministro dell Interno è stato il compagno Ingrao presidente del gruppo dei deputati del PCI Ingrao dopo essersi associato al cordoglio per le vittime ha espresso la profonda insoddisfazione e la critica dei comunisti per la esposizione fatta da Restivo « Il ministro degli Interni — ha detto — ha parlato dei fatti di Reggio come se fossero avvenuti tra ignoti in terra di ignoti e per una misteriosa *degenerazione* e non ha dato la minima indicazione concreta sulla linea *politica* sulle decisioni *politiche* con cui il governo intende affrontare la tragedia di Reggio » Noi ribadiamo che *all origine dei fatti di Reggio* c è prima di tutto la situazione di oppressione di dissanguamento e di profondo sacrosanto malessere che la politica di questi anni ha determinato non solo a Reggio ma nel Mezzogiorno (e qui respingiamo gli *ipocriti commenti* dei giornali dei grandi monopoli del Nord che sono la fonte prima dei mali del Mezzogiorno e che oggi — come sempre — fingono sdegno e incitano alla repressione) Non parliamo soltanto dei gravi errori passati della politica governativa Ancora in questi mesi dopo i drammatici fatti di luglio il governo non solo è rimasto del tutto inerte ma quando ha varato il decreto anticongiunturale non ha inserito in esso nulla assolutamente nulla che facesse sentire alla *Calabria* e al Mezzogiorno l inizio di una politica nuova anzi ha continuato sulla vecchia linea

E su questo dramma della Calabria — ha aggiunto Ingrao — che si è inserita l azione di gruppi politici precisi che non sono solo di estrema destra ma anche democristiani e socialdemocratici Questi gruppi di notabili sono fra i primi responsabili della politica antimeridionalista e di clientelismo corruttore che hanno ferito Reggio Calabria Di fronte al fallimento di questa politica essi hanno avuto paura che la Regione potesse rompere il vecchio sistema di clientele e di potere ed hanno strumentalizzato il malessere e la protesta delle popolazioni allo scopo di trasformarli in una faida municipale

Questi notabili hanno avuto in tutti questi mesi la copertura e l avallo di Forlani e di Ferri e perciò noi denunciamo le pesanti e dirette responsabilità anche delle dirigenze della DC e dei socialdemocratici Nessuno è stato criticato o rimosso Persino il sindaco uscente Battaglia è rimasto al suo posto Il sottosegretario democristiano Vincelli è rimasto membro del governo E in tutti questi mesi ancora una volta chi ha finito per pagare e soffrire è stata solo la povera gente mentre i capi fascisti democristiani e socialdemocratici restavano indisturbati

Avendo impedito così che la Regione potesse intervenire nella crisi gravissima apertasi — ha proseguito Ingrao — si è arrivati alla tragedia di questi giorni e dinanzi ai morti è rispuntato il vecchio marcio metodo della trattativa ristretta di vertice Il presidente Colombo invece di presentarsi con Restivo alla commissione Interni sta trattando stamani stesso al di fuori dei legittimi organismi elettivi con ristretti gruppi del centro-sinistra e Restivo non ci ha nemmeno informato di ciò che Colombo (al di là delle frasi generiche della sua lettera) dirà a questi notabili del centro-sinistra Dove vanno a finire allora le affermazioni di Andreotti sul ruolo centrale del Parlamento quando si mortifica così il ruolo del Parlamento e della Regione? Noi critichiamo apertamente questi metodi vecchi e sbagliati e deploriamo il fatto che lo stesso PSI non li respinga

I comunisti chiedono perciò che si giunga nelle assemblee elettive *ora* a scelte e decisioni politiche che avviino subito una linea nuova Si è già perduto colpevolmente troppo tempo e si è pagato con i morti Noi riteniamo che queste scelte che riguardano non solo Reggio ma tutta la Calabria e il Mezzogiorno non *possono essere affidate né a trattative* ed a mercati segreti tra notabili siano essi di Reggio o di Cosenza o di Catanzaro né a decisioni che non si sa quando verranno

Ingrao ha indicato tre terreni su cui bisogna giungere subito a decisioni politiche Il primo terreno di decisioni è il *decretone* su cui il Parlamento è chiamato a decidere in questi giorni *I comunisti chiedono e propongono che si decidano in tale sede scelte che avviino una politica nuova di industrializzazione meridionale collegata alla riforma agraria e che esse si concretino in precisi impegni delle industrie di Stato e in misure per la trasformazione delle campagne*

Il secondo terreno è quello dell autogoverno delle popolazioni calabresi Bisogna che la Regione calabrese sia messa al più presto in grado di funzionare con tutti i suoi organi e che orienti la sua attività in modo da stabilire un collegamento reale con le masse popolari con le città con le grandi organizzazioni *che agiscono a livello della società civile*

Qui si presenta la terza questione Al di là e al di fuori dei fatti di Reggio esiste oggi palesemente una attività di centrali nazionali di estrema destra che agiscono in funzione di provocazione e che vengono utilizzate dai gruppi conservatori dal « partito della avventura » per paralizzare la democrazia e per provocare un riflusso reazionario Questo specifico problema *politico* che non può essere eluso attraverso generiche ed ambigue dichiarazioni sulla « violenza » o — peggio — con le mistificazioni sugli « opposti estremismi » viene aggravato dall atteggiamento del governo e prima di tutto dalla politica di sabotaggio della Democrazia cristiana che determina sfiducia delusione offuscamento della prospettiva in strati vasti della popolazione Ogni ambiguità reticenza ritardo ad imboccare una strategia nuova di riforme strutturali ha oggi conseguenze pesanti non lascia le cose come stanno apre spazio alla destra O va avanti oggi un alternativa reale a sinistra o ci schieremo — ha concluso Ingrao — di trovarci di fronte a risposte aperte di destra a tentativi reazionari sempre più gravi

Minasi (PSIUP) ha denunciato i *compromessi clientelari* tra i grandi notabili del centro-sinistra sulla spartizione al vertice delle provvidenze » per la regione Mattarelli (dc) è stato invitato a difendere la DC indifendibile (ed ha lasciato senza risposta i quesiti sulle scelte del partito democristiano) mentre il PSU ha taciuto (Orlandi presente non ha preso la parola) Terrana (PRI) e Fortuna (PSI) hanno affrontato lo spinoso problema degli « errori » della maggioranza e del governo

Nella discussione — talvolta infiammata da accesi battibecchi fra esponenti democristiani e liberali — è intervenuto anche il compagno Fiumanò il quale nel recare la sua testimonianza sui tragici avvenimenti ha messo sotto accusa 1) i partiti del centro-sinistra colpevoli fra l altro di aver disatteso gli interessi unitari delle popolazioni calabresi a causa del prevalere al loro interno di motivi particolaristici e clientelari 2) enti istituzionali uffici autorità locali che si sono serviti del problema del capoluogo regionale per mantenere e rafforzare il potere clientelare messo in forse dalla istituzione della regione e dalla richiesta pressante di partecipazione di giovani e lavoratori Fiumanò ricordate le iniziative unitarie e politiche del PCI per affrontare la situazione e difendere le istituzioni democratiche minacciate dalle forze eversive ha messo in rilievo che la posizione della DC non ha certo sposto il o spirito delle iniziative avvilando così l azione dei gruppi fascisti Si tratta quindi ha detto in polemica con Mattarelli di essere conseguenti sconfessare quei dirigenti della DC e quelle autorità dello Stato responsabili della gravissima situazione di Reggio

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 19

CGIL CISL e UIL hanno deciso mezz ora di astensione dal lavoro lunedì, in tutta la Calabria dalle ore 10 alle 10 30 (per onorare la memoria del compagno di lavoro caduto) Angelo Campanella Un documento unitario è stato diramato stasera al termine di una riunione tra i tre sindacati alla quale hanno partecipato i segretari *confederali della CGIL Vignola e del*la CISL Tacconi Nel documento si rinnova a Colombo « una pressante richiesta di urgente convocazione » dei sindacati La richiesta dell incontro, sottolinea la nota già ce evasa sin dal 15 aprile scorso, cioè dal giorno del grande sciopero generale con cui la Calabria pose l obbiettivo della creazione di 100 mila nuovi posti di lavoro

« Se il governo e le forze politiche *nazionali e locali* — conclude il documento CGIL CISL UIL avessero accolto a suo tempo le proposte unitarie dei calabresi o avessero almeno avviato una seria consultazione e trattativa con le organizzazioni sindacali la situazione con ogni probabilità non si sarebbe deteriorata fino ai tragici sbocchi cui è giunta

La vita cittadina è ormai sconvolta dalle violenze della polizia e dei più aguerriti gruppi di dimostranti, non c è rione che non abbia le sue barricate che non conosca il fumo dei candelotti lacrimogeni, che all'improvviso non diventi un campo di battaglia Si è ricreato il clima di « rivolta » del luglio scorso l indiscriminato impiego della polizia le cariche violente, la fredda determinazione di chi invoca « cento morti » per avere il capoluogo regionale, il crescendo di azioni vandaliche la nuova vittima della repressioni poliziesche le decine di feriti, gli arresti hanno cementato una collera popolare contro la polizia e il governo

Stamane la paralisi cittadina è stata completa chiusi tutti gli uffici le banche i negozi del centro cittadino trasformato ormai in un continuo campo di battaglia I treni da ieri sera fino a stasera alle ore 21 non viaggiano da Reggio Calabria Proseguono invece, per il nord i treni provenienti dalla Sicilia e traghettati a Villa S Giovanni,

Il lungo duello con la polizia ha reso più prudenti i « gruppi d'assalto » di giorno si coprono il volto con i fazzoletti, di sera rompono le lampade nelle zone dove si preparano gli scontri con la polizia Dalle ore 9 di stamane sino alle 13 *c'è stata battaglia* al Duomo, di fronte alla sede della questura, in piazza Italia alla stazione Lido, nei pressi del porto a S Caterina a Tre Mulini Polizia e carabinieri hanno dovuto faticare per rimuovere grossi ostacoli che ostruivano il passaggio verso il porto con un grosso bulldozer erano state trasportate carcasse di auto pesanti ceppi ed altro materiale Si voleva, con le barricate, bloccare nel porto di Reggio Calabria i nuovi arrivi di carabinieri Dalla Sicilia, infatti, sono giunti stamane altri 600 carabinieri con 110 automezzi Nel duro scontro, in prossimità del porto, ci sono stati otto feriti alla fine è stato aperto un varco dal quale è sfilata l'autocolonna Una colonna di poliziotti cui era stato dato l incarico di sgomberare i blocchi stradali che impediscono l'accesso all auto strada, si è scontrata per alcune ore con gruppi di giovani e di manifestanti

I disagi cominciano a pesare duramente sulla intera popolazione da una settimana la posta non viene distribuita alcuni rioni sono senza luce pubblica da stamane per l insufficiente erogazione di energia elettrica, manca l acqua *in varie zone della città che* venivano rifornite con i pozzi artesiani

Intanto, è ripresa la caccia all uomo per le vie Gli arrestati superano ora complessivamente il numero di cento

Enzo Lacaria

REGGIO CALABRIA — Teresa Campanella, la vedova dell' operaio ucciso dalla polizia nel corso degli scontri di giovedì, con i suoi sette figli (Telefoto)

Dopo una conferenza-stampa dell'ex sindaco

I fascisti del «comitato» minacciano i giornalisti

Battaglia, uno dei maggiori responsabili della gravissima situazione della città, sostiene che il segretario regionale del PSI gli avrebbe proposto di tornare a capo di una Giunta di centro-sinistra

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 19

Ho avuto stamane durante una conferenza stampa precipitosamente convocata nella sede del Comune uno scontro polemico con l ex sindaco Battaglia Costui che è uno dei primi e principali responsabili della tragica vicenda della città e che il suo partito — la DC — ancora non si decide a scacciare dalle proprie file aveva avuto infatti l impudenza di riunire tutti noi inviati o corrispondenti dei giornali di ogni parte d Italia per ammannirci una lezione di correttezza e minacciare querele a destra e a sinistra

In particolare il Battaglia protestava contro l ANSA e il giornale radio che avevano la prima diffuso ier sera e il secondo trasmesso stamane alle 7 e alle 8 un dispaccio nel quale all ex sindaco di Reggio si attribuivano queste parole « Non farò alcun appello al la calma fino a quando non avrò fatti concreti e politici da comunicare alla popolazione » Il giornale radio aveva commentato tale frase sottolineando la responsabilità che Battaglia in tal modo si assumeva

Si era accesa pertanto una prolissa e confusa disputa fra alcuni dei giornalisti presenti e il signor Battaglia sulle esatte parole da costui pronunciate

Non ho creduto giusto a questo punto accettare un simile dialogo e interrompendolo ho chiesto al signor Battaglia a quale titolo e in rappresentanza di chi o di che cosa lui si sentisse autorizzato a dire come e quando potesse o dovesse rivolgere o non rivolgere un appello alla calma proprio lui che tra l altro il 7 settembre scorso cioè il giorno successivo ai criminali attentati contro alcuni consiglieri regionali reggini aveva ritenuto opportuno davanti all evidente emergere delle sue responsabilità nei « moti » autoescludersi dalla Giunta comunale con una lettera al vicesindaco proprio lui al quale la stessa Giunta comunale si era rifiutata di esprimere in quella occasione la benché minima solidarietà

Il signor Battaglia confuso ha creduto di cavarsela dichiarando di non voler rispondere ad una domanda provocatoria Ho ribadito rilevando che risulta ormai chiaramente che la fulminea e prossima ripresa dei « *moti* » di *Reggio* in questi ultimi giorni culminata nell eccidio dell altra sera è stata provocata da alcuni ben noti esponenti della DC reggini i quali hanno con fredda premeditazione diffuso voci secondo le quali la causa per cui si battono le *forze eversive ed antiregionalistiche* in questa città stava per prevalere e si trattava ormai di dare l ultimo scossone cioè appunto una intensificazione sfrenata dell agitazione della sobillazione che non poteva non sfociare in gravi e sanguinosi episodi Gli ho domandato se non vi fosse alcuna relazione tra quelle voci diffuse ad arte da esponenti della DC locale e la visita che lo stesso Battaglia aveva fatto sabato 12 settembre a Bova al segretario regionale del PSI Nino Neri

Mentre parlavo un signore grasso seduto dietro all ex sindaco è stato udito da un collega mormorare « Qui bisogna cominciare a dargliele » Vedremo tra poco quale sviluppo ha avuto questa minaccia rivolta contro tutti i giornalisti presenti a Reggio

Il signor Battaglia ha naturalmente evitato di rispondere alla sostanza delle mie accuse ma ha fatto tuttavia alcune affermazioni sulle quali sarà opportuno ottenere un chiarimento Egli ha detto che il colloquio non era stato sollecitato da lui ma dal segretario regionale del PSI il quale avrebbe anche espresso il giudizio del suo partito secondo il quale Battaglia potrebbe essere rieletto sindaco

Fu che sarebbe non Neri a porre delle condizioni a tal fine ma lui il Battaglia e cioè che la nuova giunta avrebbe dovuto assumere come programma il contenuto dell agitazione antiregionalistica « Del resto ho un testimone » ha aggiunto

Il testimone già lo sapevamo era quel corrispondente locale del *Tempo* il quale prima degli attentati dinamitardi di domenica 6 settembre aveva predetto che si sarebbero potuti verificare « luttuosi avvenimenti » e che è noto per gli ambienti che frequenta

Terminata la conferenza stampa ci siamo divisi noi giornalisti ognuno alla ricerca di notizie mentre Battaglia restava con i suoi uomini tra i quali il segretario del PSU Rocco Ascrutto Un paio di ore dopo ... in albergo da ... direzioni mentre tra giornalisti ci si scambiava informazioni e commenti sugli avvenimenti della mattina si sono intromessi nella conversazione alcuni figuri del « Comitato di azione » penetrati nella *hall* dell albergo I menti a distanza stava a sorvegliare l avvocato Luigi ... autonominatosi erede del fascista Franco il capo del « comitato » arrestato qualche giorno fa gli individui hanno cominciato ad ammonirci pretendendo di dettare ciò che dovremmo scrivere sui nostri giornali « Non vi dovete permettere di scrivere le cose che leggiamo state attenti a quel che scrivete » [illegible]

[illegible]

Andrea Pirandello

L'incontro con il centrosinistra

Ancora generiche promesse di Colombo

L incontro fra Colombo e gli esponenti calabresi del centro-sinistra capeggiati da presidente dell assemblea regionale tenutosi nel primo pomeriggio di ieri si è risolto secondo quanto si può desumere dal comunicato ufficiale in una inconcludente conferma dei generici orientamenti già esposti ieri dal presidente del Consiglio nella lettera al prefetto di Reggio

Non è emersa dal comunicato alcuna decisione concreta alcuna indicazione di tempi operativi e di provvedimenti ma solo un « impegno per la soluzione dei problemi prospettati ed esistenti nella regione Si ribadisce che essi sono programmi in elaborazione e che saranno realizzati con carattere di priorità tutti qui

L difficile vedere cosa potranno comunicare ritornando in sede gli esponenti della maggioranza venuti a Roma Essi avevano chiesto « iniziative per tranquillizzare le popolazioni » Ma gli impegni non si sono tramutati in concreti atti d urgente intervento economico sociale

In precedenza Colombo secondo la faziosa prassi delle consultazioni « in famiglia » anche in queste drammatiche circostanze aveva incontrato una delegazione della DC calabrese Ma di questo incontro non s è saputo niente E ben si comprende!

Un comunicato della Federazione comunista

Il cordoglio del PCI per la morte di Campanella

REGGIO CALABRIA, 19

« La Federazione del PCI di Reggio Calabria — afferma un comunicato diramato oggi — esprime il suo più profondo cordoglio per la morte dell auto ferrotranviere Angelo Campanella Ancora una volta è un lavoratore che cade sotto i colpi della polizia, vittima di una situazione che via via è andata aggravandosi fino ai tragici avvenimenti dell altro giorno

« E il sangue di un lavoratore che bolla drammaticamente le responsabilità politiche e morali di quanti — governo classe dirigente nazionale e locale gruppi clientelari — hanno prima gettato la città di Reggio in una profonda crisi economica e sociale e oggi, per crearsi alibi e coperture strumentalizzando la *questione del capoluogo e sfruttando* legittimi sentimenti e uno stato di collera popolare, agiscono per creare caos e disordini in stretta alleanza con gruppi eversivi

« Costituisca questo nuovo tragico avvenimento per i lavoratori per le giovani generazioni per le popolazioni tutte, un motivo di riflessione sulle pesanti responsabilità vecchie e nuove delle classi dominanti reggine e ne traggano motivo per nuove spinte unitarie affinché la città di Reggio — liberata dai suoi veri nemici — possa avviarsi nella democrazia e nella libertà verso un avvenire di progresso e di riscatto economico e sociale »

Fuori della democrazia

La DC è fuori della democrazia a Reggio Calabria come a Catanzaro come a Roma A Reggio Calabria per le intollerabili complicità con le squadracce fasciste a Catanzaro per il sabotaggio della Regione a Roma per lo stesso comportamento del Presidente del Consiglio che anche in un momento così grave si limita a consultare i rappresentanti del centro sinistra calabrese secondo il vecchio metodo discriminatorio che offende il Parlamento C è voluta una iniziativa del PCI perché venisse convocata la commissione Interni della Camera Ma mentre i comunisti portavano un concreto contributo all esame della questione con l intervento del compagno Ingrao i maggiori e potenti del quadripartito disertavano la seduta o preferivano tacere Erano occupati a negoziare nel chiuso di Palazzo Chigi alle spalle del Parlamento e dell opinione pubblica Per decidere che cosa? Poco o nulla a quanto si sa Vuote parole generici impegni Proprio quel che ci vuole per aggravare la situazione

La situazione potrebbe ancora tragicamente aggravarsi

Dietro i moti «spontanei» appare un'accurata regìa

L'unica risposta delle autorità è stata finora un sempre più pesante e indiscriminato intervento repressivo - Procedimento « contro ignoti » per l'uccisione di Angelo Campanella - Ferito anche un giornalista francese - Emerge la rete di gravi responsabilità politiche - L'ultima sortita del PSU

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA 19

La tensione non s allenta gli scontri si susseguono senza interruzione il moto si fa cronico In questa situazione di agghiacciante e permanente fronteggiarsi di forze le cose possono precipitare ancora più tragicamente in qualsiasi momento

I moti hanno un loro rituale grossolano ma preciso lo « spontaneismo » trova una regia accurata nella logica dello scontro di piazza come ossigeno per i manifestanti e per chi nella DC nel PSU nel MSI nell alto clero tra i padroni — li fomenta

Campane a martello

Uno dei segnali premonitori più efficienti sono le campane Se il nobile ed eletto clero reggino » (la gratifica è dei caporioni fascisti social democratici e democristiani) dispone che le campane di una chiesa suonino a distesa nel momento meno giustificato di lì a qualche minuto saranno i clacson a suonare poi cominceranno i caroselli delle auto i radini intime sarà il momento degli scontri Il accaduto così ieri sera e la sarabanda è culminata a notte fonda in parecchie pistolettate davanti alla questura E così è daccapo successo stamane al Duomo (tappa tradizionale *degli* scontri il Duomo) l arcivescovo ne consente in permanenza l utilizzazione come rifugio retrovia col primo innanzi della fitta serie di oggi in cui anche un giornalista francese Raimond Girard dell Orft — è rimasto seriamente ferito colpito ad un piede da una granata lacrimogena

L occhio del ciclone si sposta fulmineamente accade così che mentre credi di avere conquistato un posto di osservazione puoi invece ritrovarti intrappolato tra le fionde dei dimostranti e quelle altrettanto spicce e micidiali di poliziotti che magari hanno il grilletto meno facile di chi ha ammazzato l altra sera il *tranviere Campanella ma che* stanno al tragico gioco e proprio sul terreno su cui lo vogliono i caporioni della sommossa

Del resto che questo disegno esista e chiami in causa responsabilità politiche tanto chiare quanto terribilmente gravi è testimoniato anche da una circostanza di cui solo ora col precipitare e l incalzare dei fatti si riesce a cogliere l esatta portata premonitrice La circostanza sta tutta in quattro parole quegli « avvenimenti gravi » preannunciati dal dirigente provinciale dc Zoccali e quei « luttuosi eventi » minacciati dal filofascista La Tella (consigliere dell ex sindaco Battaglia e informatore del *Tempo*) se il consiglio regionale calabro non avesse sospeso *sine die* i suoi lavori esattamente come voleva e come è riuscita ad imporre la DC

Sta proprio qui nei fatti che hanno portato all uccisione di Angelo Campanella il rovescio della medaglia dove non c è (o almeno sembra che non ci sia) la regia dei sobillatori soccorre la violenza dell apparato repressivo il costume con cui viene forgiato il braccio armato dello Stato

La pattuglia che ha sparato a Sbarre uccidendo Campanella e ferendo altri due cittadini (una pattuglia di carabinieri fa intendere il questore Santillo rendendo la parità al generale Loretelli che in luglio si era scaricato di responsabilità dei militi per la morte del ferroviere Labate) avanzava nel quartiere con l insolenza dei *conquistadores* in un villaggio indio

Ci sono testimonianze precise non smentite armati fino ai denti gli uomini della pattuglia si sentivano sicuri dell apporto di loro e i dimostranti è di 20 ad uno e tende a crescere di ora in ora) sfondavano metodicamente le porte delle case

In questa atmosfera è bastato che volesse (senza *esplodere né prendere fuoco)* una bottiglietta incendiaria perché uno della pattuglia imbracciasse il fucile mitraglia tore e facesse fuoco a ripetizione falciando tre uomini isolati inermi e il Campanella certamente estraneo ai moti per Reggio capoluogo »

La procura della Repubblica di Reggio ha aperto questa sera formale procedimento penale « contro ignoti » per la uccisione del ferroviere Angelo Campanella colpito da un proiettile esploso da un arma in dotazione dell apparato repressivo dello Stato La rubrica è di omicidio La decisione è stata presa appena la magistratura ha avuto conoscenza dei risultati della perizia medico legale eseguita sulla salma del lavoratore reggino

L autopsia ha confermato che Campanella è morto per una ferita d arma da fuoco al collo « con spappolamento del midollo spinale » Coincidenza ha voluto che poco dopo l annuncio dell apertura del procedimento (che segna l avvio di specifici accertamenti volti a individuare l autore materiale del delitto e quindi il corpo di appartenenza) il questore Santillo abbia convocato i giornalisti per comunicar loro i risultati di un altra perizia necroscopica quella effettuata sulla salma del brigadiere di P S Vincenzo Curigliano deceduto per collasso cardiaco la sera stessa dell omicidio di Campanella

L esame ha confermato la causa cardiaca (aggiungendo anzi che il brigadiere era affetto anche da mali epatorenali) ma ha individuato un ecchimosi nella trattura di dieci costole sette delle quali sul lato destro del corpo

Riconosciuto dallo stesso questore che il brigadiere Curigliano non ebbe alcuna occasione di fronteggiare i dimostranti o di scontrarsi con loro rimangono molto oscure le circostanze in cui si è potuta verificare questa specie di schiacciamento toracico Nessuna spiegazione è stata fornita ai giornalisti manifestamente perplessi

Si è solo accennato ad una bomba esplosa poco prima del collasso che ha colpito il brigadiere il che potrebbe lasciar pensare che Vincenzo Curigliano già vittima del collasso sia stato travolto da alcuni colleghi nella fretta di allontanarsi dal luogo dello scoppio

Logora bandiera

In questo drammatico clima proprio la bandiera della rissa municipalistica è stata intanto oggi impugnata saldamente e degnamente dai socialdemocratici Con una sortita solenne il PSU propone Reggio a sede del consiglio regionale suggerendo però che gli uffici regionali già operanti restino nell attuale sede di Catanzaro E la formalizzazione di una alleanza di fatto del PSU con gli animatori della sommossa un pronunciamento reso ufficiale *dal fatto* che vi viene coinvolto apertamente il comitato regionale del partito di Ferri e di Tanassi Così finalmente i socialdemocratici dicono chiaro e tondo in quanto tali che il loro obiettivo fondamentale è che Reggio risulti sui libri di testo delle scuole elementari il capoluogo della Calabria E il terreno su cui si muovono tutti gli eroi del *boia chi molla* Hanno mollato tutto e su tutto l essenziale per la vita e il destino della Calabria e dei calabresi Anche ai socialdemocratici *non importano industrie riforma agraria* occupazione e condizioni civili di vita blocco dell esodo Per loro conta solo il pennacchio

Giorgio Frasca Polara